

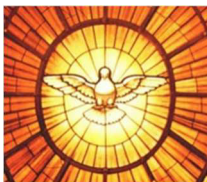
Parola e vita

24 maggio 2026

DOMENICA di PENTECOSTE

"NON VI LASCERÒ ORFANI"

Gv 14,15-20



Gesù, confidenzialmente, dice ai suoi discepoli: *“Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama”* (v. 21).

Gesù sa bene lo sforzo che comporta osservare i suoi comandamenti, ma ci assicura che potremo avvalerci di un aiuto inestimabile: *“io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre”* (v. 16). La parola Paraclito indica qualcuno chiamato accanto a sé per aiutare, un consolatore, un avvocato difensore. È uno invitato a camminare accanto a noi, che ci fa compagnia, ci avverte degli ostacoli, ci difende, ma che contemporaneamente ci parla amabilmente, ci conforta, ci suggerisce, ci dà coraggio... Il Paraclito è un inseparabile compagno fedele. Gesù non smetterà mai di essere, lui, il nostro *Paraclito*, come ha promesso ai discepoli: *“non vi lascerò orfani: verrò da voi”* (v. 18). Ma insieme con lui e dopo che lui se ne sarà andato, promette *“un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre”* (v. 16). Si riferisce allo Spirito Santo.

“Il primo Paraclito infatti – sono parole di Benedetto XVI – è il Figlio incarnato, venuto per difendere l’uomo dall’accusatore per antonomasia, che è satana. Nel momento in cui Cristo, compiuta la sua missione, ritorna al Padre, questi invia lo Spirito, come Difensore e Consolatore, perché resti per sempre con i credenti abitando dentro di loro. Così, tra Dio Padre e i discepoli si instaura, grazie alla mediazione del Figlio e dello Spirito Santo, una relazione intima di reciprocità: *‘Io sono nel Padre e voi in me e io in voi’*, dice Gesù (v. 20)”. “Meditando queste parole di Gesù – ci dice Papa Francesco –, noi oggi percepiamo di essere il popolo di Dio in comunione col Padre e con Gesù mediante lo Spirito Santo. [...] Il Signore oggi ci chiama a corrispondere generosamente alla chiamata evangelica all’amore, ponendo Dio al centro della nostra vita e dedicandoci al servizio dei fratelli, specialmente i più bisognosi di sostegno e di consolazione”.



MEDITAZIONE MARIANA
per il mese di maggio
ALTRETTANTE CASE
DI NAZARET

(di Madre Teresa di Calcutta)

L'attenzione agli altri è l'inizio di una grande santità.

Se imparate ad essere pieni di premura, assomiglierete sempre di più a Cristo, poiché il suo cuore era mite e sempre attento ai bisogni degli altri. Le nostre vite, per essere belle, devono essere piene di premure per gli altri.

Gesù passava la sua vita a fare del bene. A Cana Maria non ha fatto altro che pensare ai bisogni di quanti erano là per poi farli conoscere a Gesù.

L'attenzione che Gesù, Maria e Giuseppe avevano gli uni per gli altri era così grande che la loro casa di Nazaret è diventata la dimora del Dio altissimo. Se anche noi avessimo le stesse premure gli uni per gli altri, le nostre case diventerebbero davvero case del Dio altissimo, altrettante case di Nazaret.

Noi possiamo esprimere una grande sollecitudine con le nostre parole. Se avete buoni pensieri riguardo agli altri, parlerete positivamente degli altri e agli altri: perché la bocca parla della pienezza del cuore. Se il vostro cuore è pieno di amore, le vostre parole saranno piene di amore.

E dove comincia questo amore attento? A casa, perché è importante che a casa si preghi insieme, se è possibile. Una famiglia che prega resta unita. E i membri di una famiglia unita si amano gli uni gli altri come Dio li ama.

*Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,
Santa Madre di Dio.
Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,
ma liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.*



MARIA, REGINA DEGLI APOSTOLI

30 maggio

La missione del Sacerdote è grande e indispensabile. L'opera di Gesù, l'evangelizzazione del mondo, è affidata in modo speciale al Sacerdote, il quale deve insegnare la legge di Dio, rigenerare le anime alla grazia, assolvere dai peccati, perpetuare la presenza reale di Gesù nell'Eucaristia ed assistere i fedeli dalla nascita alla morte. Dice Gesù: «Come il Padre ha mandato me, così io mando voi». «Chi ascolta voi, ascolta me; chi disprezza voi, disprezza me». Il Sacerdote, che per quanto elevato a sì alta dignità è sempre un misero figlio di Adamo, con le conseguenze della colpa originale, ha bisogno di aiuto e di assistenza particolare per compiere la sua missione. La Madonna conosce bene le necessità dei Ministri del suo Figlio e li ama di un amore eccezionale, chiamandoli nei messaggi «i miei prediletti»; di loro si prende cura speciale, come faceva con gli Apostoli nei primi tempi della Chiesa.

Maria vede in ogni Sacerdote il suo Figlio Gesù. Sa bene a quali pericoli vadano incontro, di quanta malvagità siano il bersaglio e quali insidie prepari loro Satana che volendoli vagliare come il frumento nell'aia, scatena la sua rabbia e gelosia con violenza contro i Ministri di Dio. Però da Madre amorosa non abbandona i figli nella lotta e li custodisce sotto il suo manto. Il Sacerdozio Cattolico, di origine divina, stia pertanto molto a cuore anche ai fedeli. Si stimino e si amino i Sacerdoti; si collabori con loro perché sono i portavoce di Gesù; si difendano contro le calunnie dei nemici di Dio; si preghi per loro. Nella settimana il giovedì è la Giornata Sacerdotale perché ricorda il giorno dell'istituzione del Sacerdozio. Scopo della preghiera sia la santificazione dei Ministri di Dio, perché se non sono santi non possono santificare gli altri. Inoltre si preghi affinché i tiepidi diventino fervorosi. Si supplichi Dio, per mezzo della Vergine, affinché sorgano le vocazioni sacerdotali: «Pregate il Padrone della messe, affinché mandi operai nella sua campagna». In questa preghiera si tengano presenti il Vescovo e i Sacerdoti della propria Diocesi, i Seminaristi che si avviano all'Altare, il proprio Parroco con i suoi confratelli ed il proprio Confessore.

Proposte per la settimana

- **Martedì 26 maggio - ore 20.45 - Recita del S. Rosario nei seguenti "cortili":**
 - **Barasso:** Presso Chisa dei Cassini
 - **Casciago:** Presso Fam. Luca Giovanna
 - **Luvinate:** Presso Madonnina di V. Mazzorin
 - **Morosolo:** Presso Fam. Pallaro Sergio - V. Della Vigna
- **Venerdì 29 maggio - Chiesa di Barasso - ore 21.00 - Preghiera per le vocazioni presbiterali, in particolare per don Andrea Angelini** e i suoi compagni che saranno ordinati il prossimo 13/6 in Duomo a Milano **e recita del S. Rosario.**
- **Sabato 30 maggio ore 10.00-12.00 e Domenica 31 maggio ore 15.00-17.00 - Oratorio di Casciago - Iscrizioni all'oratorio feriale** per chi ha compilato il modulo di pre-iscrizione.
- **Domenica 31 maggio - ore 17.00 - Chiesa di Sant'Eusebio - S. Rosario a conclusione del mese di maggio**
- **Lunedì 1 giugno - Oratorio di Casciago - ore 21.00 - Incontro per tutti gli adulti che faranno i volontari all'oratorio feriale.**
- **Sui volantini in fondo alla chiesa e sul sito trovate il programma per l'ordinazione e la prima S. Messa di don Andrea Angelini:**
 - Chi volesse iscriversi al **pranzo** può farlo dando il nome e versando la quota (20 €) in segreteria della comunità pastorale entro il 31 maggio;
 - Chi volesse dare il proprio **contributo per il regalo**, può lasciare presso le sacrestie una busta con la propria offerta entro il 7 giugno.

Contatti

- **Segreteria della Comunità Pastorale:**
0332822855 - segreteria@comunitasanteusebio.com
Info per richiesta utilizzo sale oratoriane: Elena - 3758297599 - Lun-Ven ore 09-15
- **Don Emilio:** 0332822855-3516909777 - donemilio@comunitasanteusebio.com
- **Don Giovanni:** 03321761589 - 3774176665 - **Don Luca:** 3394020783
- **Caritas:** 375 8558338, il mercoledì nell'orario 9-11 e 17-19